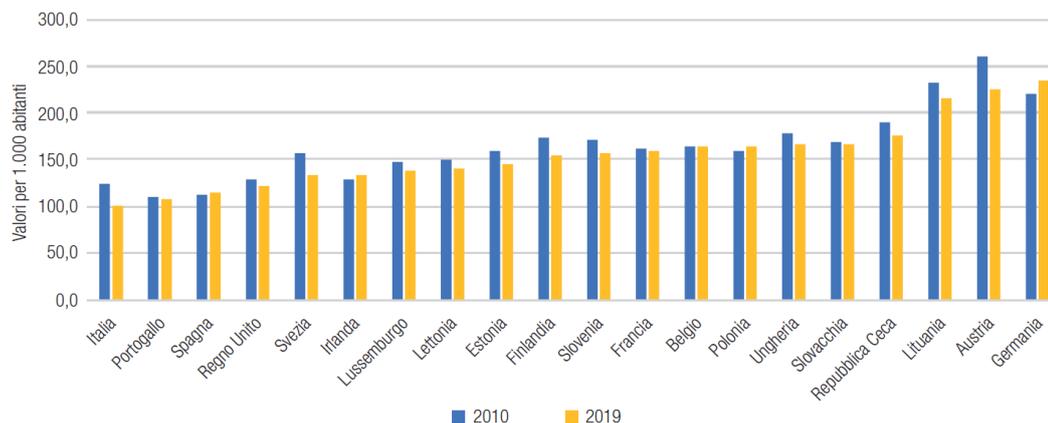


## L'impatto sulle aziende/strutture

L'impatto della pandemia sulle strutture del SSN è stato dirompente, in particolare per quelle ospedaliere: in particolare nella prima ondata, nelle Regioni con maggiore incidenza di contagi, sono andate in affanno le terapie intensive; nella seconda, la pressione si è allargata anche ai letti "ordinari", con interi reparti riconvertiti a "posti COVID": situazione che, evidentemente, ha inciso sulla possibilità delle strutture di far fronte alle esigenze dei malati con altre patologie.

Sebbene l'"affanno" non sia problema solo nazionale, vale la pena di analizzare la dinamica evolutiva del sistema ospedaliero italiano, che presenta caratteristiche peculiari come già segnalato nelle precedenti edizioni del Rapporto C.R.E.A. Sanità: in particolare, segnaliamo una diminuzione dei tassi di ospedalizzazione senza precedenti storici, che ha portato l'Italia come ad essere il Paese europeo con il più basso livello di ricorso al ricovero in acuzie.

**Figura 1. Tassi di ospedalizzazioni ordinarie in acuzie in Europa**



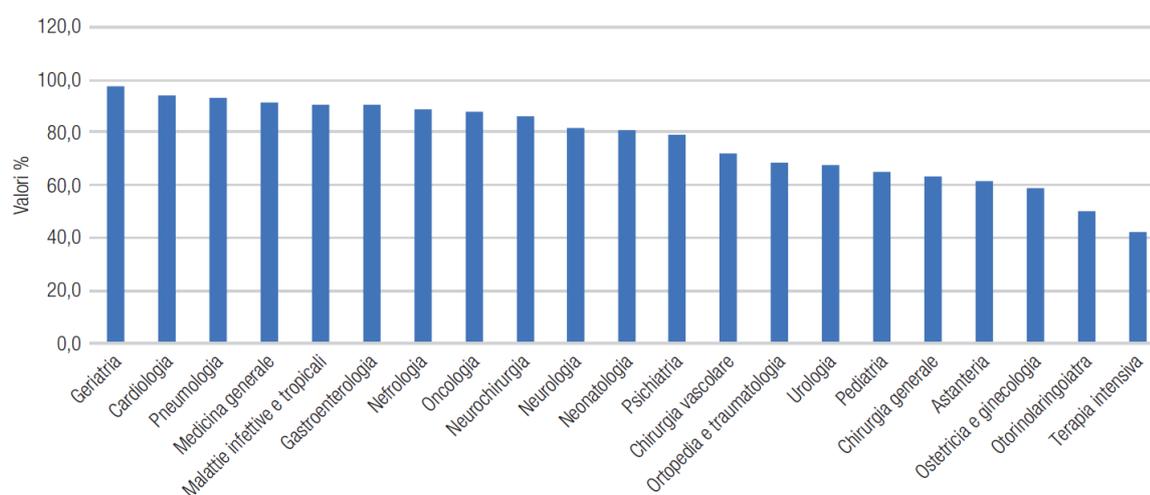
Fonte: elaborazione su dati OECD – © C.R.E.A. Sanità

Le politiche di deospedalizzazione, spinte anche dalle esigenze di razionalizzazione della spesa, con la conseguente chiusura di strutture e posti letto, oltre che di blocco delle assunzioni, vanno almeno aggiornate alla luce dell'evento pandemico.

L'analisi quantitativa ci dice che:

- siamo il Paese EU che fa minore ricorso all'ospedalizzazione (in rapporto alla popolazione)
- il minor ricorso al ricovero è stato accompagnato da una progressiva chiusura di posti letto, sebbene con una significativa variabilità regionale
- i tassi di occupazione dei letti rimangono però in media su livelli che non sembrerebbero indicare un particolare rischio di *stress* sul lato dell'offerta... se non fosse che la distribuzione non è affatto omogenea: se i letti di terapie intensive, prima della pandemia, risultavano occupati sotto il 50%, risultava invece elevatissima l'occupazione dei posti letto delle pneumologie e nei reparti di malattie infettive, oltre che nelle medicine interne, ovvero nei reparti maggiormente chiamati in causa dal COVID
- in alcune discipline, più che i letti sono carenti gli organici... ma mentre è del tutto evidente la carenza di infermieri, anche confrontandosi con la media dei principali Paesi europei, quella di personale medico va riferita a particolari specializzazioni, in primis gli anestesisti e rianimatori.

**Figura 2. Tasso di occupazione dei posti letto in acuzie ordinarie per disciplina. Anno 2019**



Fonte: elaborazione su dati SDO Ministero della Salute – © C.R.E.A. Sanità

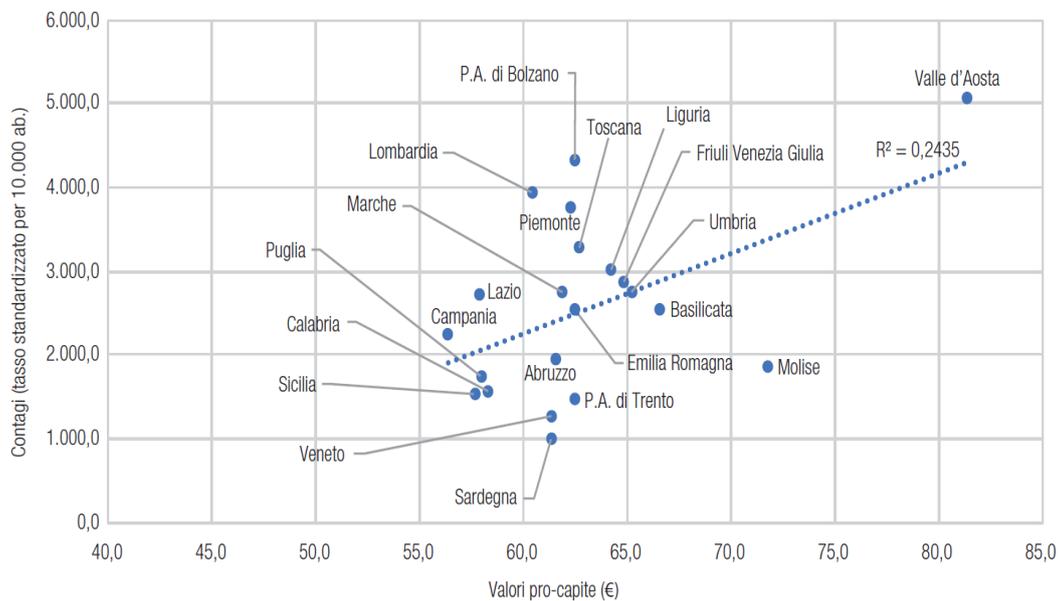
Seppure con tutti caveat del caso, piuttosto che una generalizzata carenza di offerta, se non in specifiche aree e specializzazioni, sembra che si debba rimettere mano alla programmazione dell'offerta.

Il rischio del permanere di ondate successive di concentrazione di ricoveri, indica che la soluzione ai problemi di saturazione registrati durante la pandemia sia da ricercarsi essenzialmente in nuove forme di flessibilità organizzativa e redistribuzione dei posti letto, piuttosto che in diffusi incrementi dell'offerta attuale.

Un'attenta pianificazione del sistema dal punto di vista degli ingressi di personale, anche alla luce delle previsioni sulle uscite future e sul ruolo che la tecnologia potrà giocare nell'imminente futuro, non è differibile.

Purtroppo, la scarsa "flessibilità" del nostro sistema sanitario è evidente anche nella sua *governance*; basti analizzare l'esito dei meccanismi di stanziamento delle risorse destinate a fronteggiare il COVID (che, in prospettiva, va segnalato non essere particolarmente difforni da quelli con cui verranno allocate le risorse del PNRR), che ha portato ad una erogazione delle risorse in larga misura slegata dal dato di bisogno, almeno come riassunto dal numero di contagi.

**Figura 3. Finanziamento pro-capite finalizzato e numero di contagi. Anno 2020**



Fonte: Delibera CIPE 35 del 2021 e Istat, 2021 - © C.R.E.A. Sanità